

fenomeni di finanziamento del terrorismo, ha avuto lo scopo, in prospettiva, di attuare forme di cooperazione bilaterale più efficaci, per realizzare le strategie più idonee per affrontare tali nuove emergenze.

8. Iniziativa Centro Europea (IN.C.E.)

La Direzione è intervenuta alla preparazione dei lavori del Gruppo di Lavoro per la lotta alla criminalità organizzata, nelle materie di competenza istituzionale, in specie con riferimento al settore del contrasto al riciclaggio. In particolare, funzionari della DIA hanno preso parte, in data 20 maggio 2002, presso il Ministero di Giustizia, alla prima riunione annuale del summenzionato Gruppo di Lavoro.

9. Altre iniziative – Conferenze internazionali

La DIA ha partecipato, nel corso dell'anno, a varie riunioni e iniziative relative a temi di interesse istituzionale; tra di esse, si segnalano le seguenti:

- 18 marzo, a Londra (GB), conferenza su “La criminalità organizzata nell'Europa sud-orientale”, organizzata dal Ministero degli Affari Esteri inglese. Nel corso dei lavori sono state definite aree di comune interesse sulle quali far convergere la più proficua collaborazione nello specifico tema;
- 25 marzo, a Roma, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, incontro preliminare in vista della redazione di un documento sul riciclaggio da presentare alla prossima riunione dell'Organizzazione per l'Unità Africana (OUA). Nella riunione sono stati concordati gli apporti che ciascun ufficio interessato dovrà fornire;
- 16 aprile, a La Valletta (Malta), 2^a Riunione di esperti sulla cooperazione nella lotta contro il crimine organizzato, il traffico di droga, di armi e riciclaggio di denaro, denominato “Mediterranean Forum”, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri maltese. Nel corso dell'incontro è stata presentata dal funzionario della DIA una relazione sul tema “Attuali metodi usati per il contrasto alle

attività della criminalità organizzata transnazionale”. In tale ambito è stato posto l’accento sulle misure di prevenzione patrimoniali;

- 22 aprile, a Roma, presso l’Ufficio del Commissario Straordinario per il Coordinamento delle Politiche Antidroga, riunione interministeriale indetta in vista dell’elaborazione dei rapporti annuale e biennale UNDCP (United Nations Drug Control Program) 2000 – 2002. In tale contesto sono stati concordati i criteri con i quali le articolazioni interessate avrebbero fornito, per la parte di competenza, i contributi di informazioni richiesti.

B. COOPERAZIONE BILATERALE

1. Paesi del continente Americano

Stati Uniti d’America

I costanti contatti tenuti con i collaterali organismi di polizia ed il continuo interscambio info-operativo riconfermano la solidità dei rapporti da tempo instaurati. La conseguente e proficua collaborazione posta in essere ha permesso di approfondire tematiche relative alle indagini in atto e di porre le premesse per lo sviluppo di nuove realtà operative. Con le agenzie di polizia statunitensi, infatti, sono in corso indagini, che vedono partecipi anche le omologhe articolazioni della polizia inglese, tedesca, olandese e spagnola, finalizzate all’individuazione di organizzazioni criminali internazionali dedite al riciclaggio dei proventi del narcotraffico.

Si evidenzia, poi, la partecipazione di un rappresentante della DIA, quale componente della delegazione italiana guidata dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, ai lavori del Comitato ITALIA - USA, tenuti a Washington dal 13 al 18 maggio 2002. Nell’occasione, il funzionario ha tenuto una relazione sul tema “La criminalità organizzata in Italia. Punto di situazione sulle organizzazioni mafiose tradizionali e sui gruppi criminali stranieri”.

Canada

La già solida intesa con le Autorità canadesi è stata incrementata da incontri e scambi info-operativi in materia di lotta alle manifestazioni delinquenziali di comune interesse. Si segnalano, in tale ambito, le visite di ufficiali di collegamento canadesi in Italia effettuate, nello scorso febbraio, presso i Centri Operativi DIA di Palermo e Catania.

Con la Royal Canadian Mounted Police canadese si sono notevolmente intensificati i contatti, anche attraverso riunioni info-operative, finalizzati alla prosecuzione delle attività di indagine già in corso ed all'attivazione di nuovi progetti di carattere preventivo su esponenti di spicco di varie consorterie criminali di diversa origine territoriale attive nei due Paesi.

Bolivia

Con le Autorità di polizia boliviane è stato attivato, su delega della DDA di Palermo, uno scambio di informazioni concernente presunti contatti tra soggetti dimoranti in quel Paese ed esponenti di spicco della mafia siciliana.

Colombia

Con la polizia colombiana sono in atto scambi info-operativi relativamente ad investigazioni concernenti un'organizzazione criminale originaria di quel Paese dedita al traffico internazionale di stupefacenti e al conseguente riciclaggio dei proventi del narcotraffico.

In data 4 aprile 2002 è giunto in visita presso la DIA il Direttore Nazionale della Polizia Antinarcoctici colombiana. Nell'occasione è stato tenuto un briefing informativo nel quale sono stati illustrati all'ospite i compiti e le attività della DIA.

Messico

La DIA ha partecipato, quale componente specializzata del Ministero dell'Interno, a riunioni interministeriali di coordinamento presso il Ministero degli Affari Esteri nell'ambito di una trattativa tra Italia e Messico tesa al raggiungimento di un

“Accordo di Mutua Cooperazione per lo scambio di informazioni relative ad operazioni finanziarie onde prevenire e combattere il riciclaggio di denaro”.

Antille olandesi

Nell’ambito dell’Operazione “GIOCO D’AZZARDO”, concernente indagini sul riciclaggio di denaro proveniente dal traffico internazionale di armi, stupefacenti e tabacchi lavorati esteri, in data 18/20 febbraio si è tenuta, a Milano, una riunione info-operativa che ha consentito di delineare un complesso quadro investigativo a livello internazionale.

In tale contesto è da evidenziare, nell’ambito dei rapporti con gli organismi statunitensi, in particolare con il Federal Bureau Investigation, che ha preso parte alla riunione, una perfetta coincidenza di intese investigative-strategiche caratterizzate da continui e frequenti contatti info-operativi, già tradotte in termini di collaborazione giudiziaria tra le Autorità inquirenti italiana e statunitense.

2. Israele

In data 29 aprile si è tenuto a Roma un incontro con l’Ufficiale di collegamento della Polizia israeliana, con sede a Parigi, finalizzato ad uno scambio di informazioni sulla criminalità organizzata dei Paesi dell’Est.

3. Paesi dell’Unione Europea

- *Austria.* È proseguita la cooperazione finalizzata al contrasto delle attività delle organizzazioni criminali attraverso l’intensificazione dei rapporti tra la DIA e l’EDOK, struttura specializzata, incardinata nei Servizi Centrali criminalità organizzata e traffico di droga, con compiti esclusivi nella lotta al crimine organizzato e nell’esame delle segnalazioni delle operazioni sospette.

In data 9-10 aprile, personale del Centro Operativo di Torino si è recato in Austria per l’espletamento di una commissione rogatoria internazionale

finalizzata all'acquisizione di documentazione bancaria riconducibile ad alcuni imputati, nell'ambito dell'Operazione "VLADA".

È stato inoltre programmato ed organizzato un periodo di affiancamento dell'Ufficiale della Gendarmeria austriaca che avrà luogo dal 2 al 6 settembre 2002.

- *Belgio.* Nel primo semestre dell'anno 2002 con il collaterale Organismo di Polizia belga è stato attivato un interscambio informativo concernente principalmente:
 - cittadini italiani di origine calabrese residenti in quel Paese, al fine di acquisire concreti elementi di conoscenza circa la presenza in Belgio di personaggi appartenenti, o presunti tali, alla *'ndrangheta*;
 - un'organizzazione mafiosa legata da rapporti di affari con soggetti di origine medio-orientale.

Nei giorni 18-19 marzo, personale del Centro Operativo di Bari si è recato a Bruxelles per partecipare al meeting organizzato dall'OLAF, finalizzato ad uno scambio di notizie con la Polizia di Andorra, nell'ambito dell'Operazione "CRNA GORA 2 / ORSO".

L'8 maggio 2002 il Giudice Istruttore di Bruxelles ha fatto visita a questa Direzione.

- *Francia.* Con il collaterale organismo francese sono continuate, nel periodo in esame, le attività di interscambio informativo in merito a:
 - indagini tendenti a riscontrare ipotesi di riciclaggio di denaro, posto in essere attraverso società facenti capo a personaggi coinvolti in vicende giudiziarie ancora al vaglio dell'Autorità Giudiziaria;
 - un'attività di monitoraggio tendente a verificare la potenziale infiltrazione di personaggi di spicco della *'ndrangheta* insediatisi nella regione Liguria;
 - indagini condotte al fine di disarticolare una ramificata organizzazione criminale orientale, dedita al traffico di immigrati clandestini tra l'Italia e la Francia, ai sequestri di persona ed alle rapine. Al riguardo, funzionari della

DIA dal 10 al 13 giugno hanno partecipato ad una riunione finalizzata ad uno scambio di informazioni, procedure e congiunte attività investigative.

Nel periodo in argomento, è stata altresì richiesta la collaborazione del collaterale organismo transalpino nell'ambito dell'Operazione "BETANIA", tesa ad individuare eventuali infiltrazioni mafiose nelle procedure di aggiudicazione degli appalti per l'esecuzione di opere pubbliche da realizzare in Piemonte.

Nel semestre in esame, con il TRACFIN francese, è continuato l'interscambio di notizie in merito al "Progetto Concorde", concernente indagini preventive su segnalazioni in materia finanziaria.

- *Germania.* Nel periodo considerato i rapporti con la Germania sono stati improntati ad una sempre più efficace collaborazione.

È proseguita, sotto il profilo preventivo, una fitta attività di interscambio in relazione alle posizioni di presunti appartenenti alla *'ndrangheta* calabrese ed a "cosa nostra" residenti in quella Nazione. Il costante monitoraggio rappresenta un valido supporto alle indagini condotte nei due Paesi, nonché un apprezzato strumento di conoscenza dei collegamenti con la madrepatria dei personaggi segnalati.

Sul piano più strettamente giudiziario, sono in corso numerose attività investigative nei confronti di:

- appartenenti alla criminalità organizzata legati alla *'ndrangheta* con collegamenti internazionali che hanno coinvolto anche Svizzera, Spagna e Regno Unito;
- esponenti della criminalità organizzata calabrese in collegamento con contrabbandieri di origine campana, in merito ad un traffico di tabacchi lavorati esteri introdotti in vari Paesi europei (Germania Regno Unito, Olanda Spagna Belgio Francia) attraverso l'Italia;
- appartenenti ad un clan camorristico sospettato dal BKA di essere coinvolto in un traffico di sostanze stupefacenti e di armi con la Germania;

- un sodalizio italo-turco operante in Germania coinvolto in numerose attività illecite, tra cui la violazione della legge sugli stupefacenti, il traffico di esseri umani e l'organizzazione del gioco d'azzardo;
 - organizzazioni criminali operanti prevalentemente in Calabria sospettate di riciclaggio, derivante dai proventi del traffico di sostanze stupefacenti, estorsioni ed altro;
 - gruppi criminali operanti in Germania, collegati alla 'ndrangheta calabrese e sospettati di essere coinvolti in un traffico di armi e di stupefacenti, nonché nello sfruttamento della prostituzione;
 - un'organizzazione mafiosa siciliana operante anche in territorio tedesco con elementi malavitosi di origine italiana ivi residenti e coinvolta in numerose attività illecite, quali il traffico internazionale di sostanze stupefacenti, di armi e munizioni, nonché le truffe ai danni di istituti di credito.
- È stata, inoltre:
- ♦ fornita assistenza in varie indagini giudiziarie condotte dalla Polizia tedesca, con il coordinamento del BKA. In particolare si evidenzia l'Operazione "FIORE", che, nella sua fase conclusiva, ha registrato la condanna di quattro connazionali per reati concernenti gli stupefacenti;
 - ♦ assicurata la massima disponibilità in occasione di vari incontri a diversi livelli, anche nell'ambito didattico di specifico e reciproco interesse istituzionale.
- *Lussemburgo*. Nel periodo in esame sono stati consolidati i rapporti instaurati con la Polizia del Granducato del Lussemburgo. L'attività di collaborazione e scambio informativo è stata incentivata a seguito dello svolgimento di un'attività rogatoria, svolta nel mese di gennaio c.a., nell'ambito dell'Operazione "GIOCO D'AZZARDO".
- *Regno Unito*. Sono continuati nel periodo in esame le attività concernenti il monitoraggio di attività e di personaggi che in quel Paese possono aver costituito punti di collegamento con organizzazioni criminali operanti in Italia.

Il 5 marzo 2002 il Direttore della Divisione Internazionale del National Criminal Intelligence Service inglese ha visitato la Direzione Investigativa Antimafia.

- *Jersey e Guernsey.* Nel 1° semestre del c.a. sono proseguiti i contatti con gli Stati di Jersey e Guernsey, Paesi con i quali, di recente, sono stati avviati rapporti di collaborazione relativamente alla criminalità organizzata. In tale ottica, sono state affinate le metodologie per procedere all'interscambio info-operativo e sottolineate le procedure per agevolare l'attività rogatoriale tra quegli Stati e l'Italia.

Di notevole interesse, in tale ambito, si è rivelata, ai fini di una migliore conduzione dei rapporti con gli Stati di Guernsey, la visita presso la DIA di quel Procuratore Generale.

- *Nord Irlanda.* Nei giorni 20-22 febbraio, personale del Centro Operativo di Bari si è recato a Belfast, per partecipare ad una riunione operativa presso la Police Service of Northern Ireland finalizzata ad uno scambio di informazioni, nell'ambito dell'Operazione "CRNA GORA 2 / ORSO".

- *Olanda.* È proseguito l'interscambio informativo con l'organismo olandese, in particolar modo nell'ambito dell'Operazione "POLDER". L'indagine, finalizzata al riscontro di ipotizzate illecite attività poste in essere da cittadini albanesi nel settore del traffico internazionale di stupefacenti e all'individuazione dei canali di approvvigionamento utilizzati dal sodalizio criminale operante tra la Liguria, l'Olanda e l'Albania, ha avuto positivi esiti giudiziari.

Sono stati avviati inoltre contatti anche con l'Unità Criminalità Finanziaria (BLOM) della Polizia olandese, per uno scambio di informazioni su soggetti di origine albanese che, coinvolti nel traffico di sostanze stupefacenti, operano in entrambi i Paesi.

In particolare, dal 13 al 15 febbraio e dal 2 al 6 giugno, personale di una Unità operativa periferica si è recato a l'Aja (Olanda) per partecipare ad un incontro preliminare con funzionari della polizia olandese e successivamente ad una riunione operativa, poiché l'Autorità Giudiziaria olandese era interessata ad acquisire, con immediatezza, le risultanze investigative italiane, stante la imminente scadenza dei termini processuali in Olanda.

È stato organizzato infine un incontro con il BLOM olandese, nei giorni 17 e 18 giugno 2002, finalizzato ad uno scambio di informazioni su soggetti di origine albanese e su altri gruppi etnici, coinvolti in traffici di stupefacenti e nel riciclaggio del denaro sporco in entrambi i Paesi.

- *Spagna.* Nel semestre del corrente anno, con la Spagna è stata avviata, nell'ambito dell'Operazione "CENTO", un'attività di riscontro a possibili ipotesi di riciclaggio di denaro tra l'Italia, la Colombia e la Spagna, in ordine ad un traffico di ingenti quantità di cocaina importata dalla Colombia.

Nei giorni 23-26 aprile e nei giorni 5-6 giugno, personale del Centro Operativo di Milano si è recato a Madrid, al seguito dell'A.G. precedente, per l'espletamento di una rogatoria internazionale autorizzata dall'Audiencia Nacional e finalizzata all'interrogatorio di due indagati nell'ambito dell'Operazione "OPISSOWA".

Il 14 marzo 2002 il Commissario Generale della Polizia Giudiziaria spagnola ha visitato la DIA.

Un Funzionario della DIA ha partecipato alla Conferenza tenutasi a Marbella (E) sul tema "localizzazione e sequestro di beni prodotto dell'attività criminale organizzata" predisposta dal Delegato di Governo spagnolo per il Piano Nazionale sulle Droghe.

- *Grecia.* Per quanto concerne i rapporti con la Grecia nel semestre in corso sono continuate le preliminari intese per uno scambio diretto di informazioni concernenti la criminalità organizzata.

Si evidenzia la valida cooperazione offerta dall'organo collaterale nello svolgimento in Atene, nel decorso febbraio, di un'attività investigativa.

4. Paesi europei (non compresi nell'Unione Europea)

Iugoslavia

Nei giorni 24-25-26 aprile, personale di una Unità operativa periferica si è recato a Belgrado per procedere ad un incontro operativo in materia di riciclaggio dei proventi derivanti da attività illecite.

Ungheria

Nell'ambito degli ottimi rapporti esistenti con l'Ungheria, è da annoverare la visita presso la DIA - in data 16 aprile 2002 - di una delegazione di magistrati guidata dal Procuratore Generale, volta ad acquisire elementi di conoscenza sulle modalità operative adottate, in Italia, nella lotta alla criminalità organizzata.

In data 11-13 aprile, personale del Centro Operativo di Torino si è recato in Ungheria per l'espletamento di una commissione rogatoria internazionale finalizzata all'acquisizione di documentazione bancaria riconducibile ad alcuni imputati, nell'ambito dell'Operazione "VLADA".

Romania

L'attività investigativa e le iniziative di collaborazione adottate nell'ambito dell'Operazione "PROPERTY" hanno consentito, mediante opportuni accordi con la Polizia e l'Autorità Giudiziaria rumena, di pervenire al sequestro di 18 società in Bucarest, riconducibili ad un personaggio di spicco della cosca mafiosa "*cosa nostra*".

Tale attività operativa ha trovato successivo riscontro in attività rogatorie da parte dell'Autorità Giudiziaria di Caltanissetta.

La cooperazione bilaterale, oltre a svilupparsi in parallelo alle omologhe agenzie investigative, si è rivolta anche ad altre organizzazioni impegnate sullo stesso fronte della lotta al crimine organizzato. Rientra in questo contesto la visita effettuata alla DIA, in data 20 marzo 2002, da una delegazione della FIU

(Financial Intelligence Unit) rumena, al fine di approfondire le modalità investigative in merito alle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette.

Slovenia

Nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la polizia slovena, nell'ultimo semestre si è registrato un incremento dello scambio di informazioni.

Lettonia

In data 25 febbraio 2002 è giunto in visita il Procuratore Generale della Lettonia. Durante l'incontro è stato illustrato, tra l'altro, il rapporto funzionale esistente tra le attività giudiziarie e quelle di polizia.

Russia

La cooperazione con le Autorità della Federazione Russa è proseguita a tutto campo, coinvolgendo anche strutture impegnate, pur non essendo Organi di Polizia, nella lotta alla criminalità organizzata. In tale contesto va inquadrata la visita, effettuata lo scorso 28 febbraio, da una delegazione russa, guidata dal Vice Presidente del Comitato per il monitoraggio finanziario. Gli ospiti erano interessati alle metodologie e tecniche investigative adottate in Italia nel contrasto del riciclaggio in generale e del trattamento delle operazioni finanziarie sospette in particolare.

È proseguito lo scambio info-operativo con il GUBOP di Mosca, nel contesto di alcune investigazioni, e sono continuati gli accertamenti necessari a riscontrare i dati investigativi sulla base di intese raggiunte nel corso di un incontro tenutosi il 6-8 febbraio, con funzionari del collaterale organismo.

Svizzera

Gli eccellenti rapporti di collaborazione con le autorità elvetiche sono stati ulteriormente incentivati nell'anno in corso. Si segnalano, al riguardo:

- la visita svolta, dal 4 al 6 marzo 2002, a Berna presso la sede dell'Ufficio Federale di Polizia (UFP), da parte di una delegazione della DIA per la definizione di comuni obiettivi e strategie;
- la programmazione e l'esecuzione di stage formativi, tuttora in corso, per funzionari dell'UFP presso alcune strutture periferiche della DIA. Gli stessi sono indirizzati, particolarmente, alle modalità operative adottate nel contrasto alla grande criminalità organizzata.

Le principali attività investigative sviluppate in territorio svizzero interessano il riciclaggio di ingenti somme di denaro derivanti dal traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

In tale contesto, sono state condotte, con la collaborazione del collaterale organismo elvetico, numerose indagini e svolti accertamenti che hanno portato al congelamento di cospicue somme di denaro; in tale quadro, è stata effettuata una riunione info-operativa finalizzata alla effettuazione di una rogatoria internazionale promossa dalle autorità della Confederazione elvetica.

Sempre in Svizzera:

- il 22 aprile, personale del Centro Operativo di Milano si è recato a Lugano, al seguito dell'A.G. precedente, per partecipare ad attività rogatorie concordate con l'A.G. svizzera, nell'ambito dell'Operazione "OPISSOWA";
- dal 25 al 27 aprile, personale del Centro Operativo di Torino ha espletato una commissione rogatoria, finalizzata all'acquisizione di documentazione bancaria riconducibile ad alcuni imputati, nell'ambito dell'Operazione "VLADA". La stessa operazione è da ritenersi conclusa per quanto riguarda la fase investigativa.

C. ALTRE INIZIATIVE

Così come per il passato, anche nel semestre in esame è stato fornito il necessario supporto all'Autorità Giudiziaria nella preparazione e nello sviluppo di frequenti e numerose attività a carattere rogatorio che hanno avuto luogo in Paesi dell'Unione Europea, dell'Asia, dell'Africa e del Nord America.

PARTE QUARTA

GESTIONE DELLA STRUTTURA

A. NORMATIVA E ORDINAMENTO

In ordine al profilo normativo, la DIA ha fornito pareri per la definizione di disegni di legge tra cui, in particolare, figurano quelli concernenti “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee” e la “Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa all’assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell’Unione Europea”, nonché per lo schema di decreto interministeriale recante la “Elevazione della soglia di esenzione in materia di adempimenti antiriciclaggio, di rilevazione ai fini fiscali di taluni trasferimenti da e per l’estero di denaro, titoli e valori ed in materia di commercio di oro”.

Per quel concerne l’aspetto organizzativo della Struttura, per una migliore funzionalità dell’organismo, sono state ridefinite le competenze relative alla gestione amministrativa e logistica delle articolazioni periferiche.

Inoltre, nel semestre di riferimento, è stato improntato lo studio, tuttora in corso, per la rivisitazione dell’articolazione della dotazione organica del personale dell’Amministrazione Civile dell’Interno, alla luce del prossimo inquadramento giuridico del medesimo personale.

B. ORGANICO

Dalla tabella che segue è possibile desumere i quadri del personale della DIA, nei loro vari gradi funzionali, con la comparazione tra forza organica ed effettiva.

SPECCHIO COMPARATIVO				
<i>Forza organica</i>		<i>Forza effettiva</i>		<i>Differenza</i>
Direttore	1	Direttore	1	0
Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	0
Vice Direttore Amministrativo	1	Vice Direttore Amministrativo	1	0
Dirigenti	31	Dirigenti	28	-3
Direttivi	219	Direttivi	192	-27
Ispettori/Marescialli	630	Ispettori/Marescialli	624	-6
Sovrintendenti/Brigadieri	90	Sovrintendenti/Brigadieri	88	-2
Esecutivi	270	Esecutivi	268	-2
Ruolo Tecnico	51	Ruolo Tecnico	42	-9
Amministrazione Civile	168	Amministrazione Civile	150	-18
<i>Totale</i>	1.462	<i>Totale</i>	1.395	-67

In breve sintesi si noti come il totale della forza effettiva è di **1.395**, unità mentre la forza organica è di **1.462**, con una carenza di **67** unità, che rimane immutata rispetto al semestre precedente.

C. ADDESTRAMENTO

L'attività addestrativa, articolata secondo prioritarie esigenze, ha visto, nei limiti delle disponibilità economiche, la partecipazione del personale dei vari livelli a:

- “corso di riqualificazione per direttore informatico” presso la Scuola Superiore Amministrazione dell'Interno;